

ALENIA: CIALENTE, "CONTROLLI ALLA ZONA E PIANO DI RIQUALIFICAZIONE"

20 Agosto 2014



L'AQUILA - Controlli immediati negli stabilimenti dismessi della Thales Alenia Space per valutare eventuali rischi in caso di esondazione, poi un piano di bonifica e recupero di un'area preziosa per la città.

Lo garantiscono ad *AbruzzoWeb* il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano, dopo l'articolo di questo giornale che ha riacceso i riflettori sul sito industriale inagibile della Thales Alenia, di fronte alla stazione ferroviaria del capoluogo e a pochi metri dal fiume Aterno, abbandonato dopo il sisma del 6 aprile 2009.

L'area in cui sorge il sito, è stato sottolineato, è al massimo rischio di esondazione, in un'area classificata P4 già interessata nel dicembre 2010 da un'alluvione di notevole portata. E non si può escludere che all'interno dello stabilimento, dismesso e interessato da crolli, non vi siano materiali inquinanti e potenzialmente pericolosi se portati via dall'acqua.

Nel dicembre 2013 l'Alenia, azienda di componenti elettroniche e radar e applicazioni in ambito spaziale, ha inaugurato, grazie a 42 milioni di euro di investimenti, il nuovo e avveniristico stabilimento nell'area industriale di Pile.

"Subito dopo la pausa estiva riurrò il mio staff - assicura però il sindaco - per valutare eventuali pericoli che potrebbero derivare in caso di esondazioni del fiume, dall'area dismessa".

Cialente aggiunge, però, che "non vi sono, a quanto ne so, grandi rischi, in quanto l'area è stata già svuotata e bonificata da materiali potenzialmente pericolosi".

Di Stefano ricorda che "con l'Alenia abbiamo avuto un incontro circa 2 mesi fa e ci ha comunicato che è sua volontà recuperare e valorizzare l'area, che è di sua proprietà. Il progetto di riqualificazione sta per essere elaborato dall'Università D'Annunzio. Quando sarà disponibile faremo le nostre valutazioni. Il Comune comunque ritiene quell'area prossima alla stazione ferroviaria e alle 99 Cannelle altamente strategica, e posso garantire che non resterà uno scheletro industriale", conclude. *Filippo Tronca*